

Roma 3. II. 05
Carissimo Amico

Alla richiesta fattami colle tue
del 25 corr. relativamente alla
interpretazione e applicazione
dei regolamenti sopra i richiami;
mordisti e no, ripeto che non ho
né nel dubbio che io come preside
ho fatto fare domanda alle facoltà
sagli studenti, che nella prossima
seduta le facoltà trattino le que-
stioni e se non potessero risolvere,
le porti al Minich. In questa
marchia i rifletti trovare la strada
da buona e diretta. Gli studenti
stallano, i professori gridano..... il
Minich, forse, ride!!!
Ti commendo per che cosa si
sarebbe deciso.

Tirigrogi della tua esperienza
che una riprenda e dei con-
gli da un di. E dice subito, che

hai ragione: me in tutte
ora di emozioni grandi dire
d'ora a la l'abitazione di
non ritardare davanti ad esse
e voce forte diti bene capo. S. la
venisse un poco a Roma... ora è
splendida primavera. Seiditi:
non so davvero che dire quanto
al Vol. di Parigi. Se desideri u-
scire te lo ricordo in un
municipio. Egli per me ab-
bia distribuiti polipiemmi.

Da qualche anno sono con te
e non ho e intendo secondo il
programma che ho in mente. Le
loro avvicinando i 60... per
però un poco anche al mio io.
Ho lavorato molto, sempre con
grande fatica, ma con gioia
e non minor riposo in
polipiemmi. Va bene? Un abbraccio
ti salutano M. D. D.

D.

Come va, che la faccetta di là
dov'è, che lo scrivi, anno voto,
come tu gentilmente mi
comunicasti, compatta per
me, quest'anno se ne
sento informarsi; se c'è
ancora portato, proponi un
altro? O la candidatura
Veronese è solo spente
me? Ma i firmatari?
Alcuni matematici non
sono che sarebbe voler troppo
poterend anche quest'anno
in matematica e trovano
giusto che si passi ad un
naturalista.
Che ne pensi tu?
Ciao

all'Alcide